

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L’AFFIDAMENTO PER SEI ANNI, EVENTUALMENTE PROROGABILE DI ULTERIORI SEI MESI, DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO (CIG A023A568C7) E DEL SERVIZIO DI CASSA DI UNIONCAMERE PIEMONTE (CIG A023A6FD67)

Quesiti e risposte lotto CCIAA (a) lotto UCP (b) aggiornati al 30/11/2023

D1 È richiesto se il termine ultimo per l’inserimento dei chiarimenti sia da intendersi il 17/11 o il 20/11.

R1 ab) Il termine del 20/11 originario è differito al 2/12

D2 È richiesto se sia possibile ipotizzare un numero massimo di POS richiedibili nel corso della Convenzione, sia per la Camera di Commercio che per Unioncamere Piemonte.

R2 ab) Si ipotizza il numero di 20 apparecchi per la Camera di commercio e 7 per UCP.

D3 È richiesto di precisare se il compenso forfettario previsto per il servizio POS sia da intendersi per il numero totale dei POS PagoPA richiesti da Camera di Commercio di Torino e da UNIONCAMERE Piemonte.

R3 ab) Il compenso forfettario annuo previsto nel Disciplinare di gara alla lettera E) Compenso annuo “a forfait” per la gestione del servizio di tesoreria comprende il servizio POS nella versione tradizionale per il numero totale di apparecchi messi a disposizione. Qualora la banca proponente presenti offerta anche come Prestatore servizi di pagamento per incassi tramite apparecchi POS (lettera D del Disciplinare di gara) le sarà corrisposto il compenso annuo “a forfait” per la gestione POS PagoPA e commissione di incasso POS PagoPA.

D4 È richiesto di esplicitare più dettagliatamente come dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica e professionale individuato nel disciplinare di gara, con riferimento all’aver gestito almeno un ente locale con popolazione superiore a 10.000 abitanti, occorrendo fornire presentazione di un elenco dei servizi con indicazione per ognuno di soggetto, importo, date e “destinatari pubblici”.

R4 ab) Per valutare la sussistenza del requisito di capacità tecnica e professionale (descritto in 6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale del Disciplinare di gara), la banca offerente deve indicare quali prestazioni contrattuali ha eseguito nell’ambito dell’esecuzione di appalti di servizi di tesoreria (almeno uno) in favore di enti locali, per la definizione dei quali si rimanda all’art. 2 del D. Lgs 267/2000, enti pubblici a più elevata diffusione. In particolare la banca offerente deve presentare un elenco di (qualunque) dei servizi resi, chiarendo per quale ente locale sono stati svolti, indicando almeno quale volume di importi addebitati o accreditati su conto corrente bancario ed in quale periodo.

D5 È richiesto se sia previsto un modello DGUE già predisposto dagli Enti in gara e di caricarlo eventualmente nella documentazione di gara.

R5 ab) Si è provveduto a pubblicare il DGUE

D6 È richiesto di chiarire se si tratti di mero refuso - e non si volesse indicare base 360 - quanto scritto al punto F dei criteri di aggiudicazione (Lotto 1) in cui è previsto che il tasso da applicare allo spread offerto per la contrazione di un mutuo passivo, sia il tasso Euribor 6 mesi / basi 365 giorni.

R6 ab) Sì, si tratta di un mero refuso ed è corretto base 360.

D7 È richiesto di chiarire quale sia l'importo di riferimento per il compenso forfettario massimo: se sia quello indicato al punto E dei criteri di aggiudicazione di massimi in euro 30.000, oppure se sia da considerare corretto l'importo scritto in lettere di venticinquemila/00.

R7 ab) Il valore massimo effettivo è pari ad euro 30.000,00 per CCIAA ed il valore espresso in lettere è un refuso. È corretto il valore di euro 10.000,00 per UCP.

D8 E' richiesto di precisare se riguardi anche Unioncamere Piemonte quanto indicato all'art. 6 del Capitolato di gara il quale prevede che "[...] Nel caso di bonifici la procedura di creazione dell'ordinativo di pagamento del mittente deve generare in automatico un codice identificativo univoco di pagamento (IUV), che sarà poi trasmesso dietro espressa richiesta a Infocamere o altro soggetto, tramite il circuito bancario e che consentirà a Infocamere o ad altro soggetto di associare tale codice alle fatture che l'Ente (o UCP) ha inteso corrispondere. [...]"

R8 b) Riguarda anche Unioncamere Piemonte.

D9 È richiesto di fornire due indicazioni sul calcolo dell'anticipazione di tesoreria. La prima indicazione attiene il limite di indebitamento indicato (1/4 delle entrate per riscossioni di competenza derivanti dal Diritto Annuale e risultanti dall'ultimo consuntivo approvato all'atto della richiesta) e viene richiesto di chiarire se sia previsto da una normativa ad hoc o se sia individuato con delibera dell'ente. La seconda indicazione richiesta riguarda la precisazione circa la validità del medesimo calcolo esposto anche per Unioncamere Piemonte.

R9 a) Il limite di indebitamento indicato è mutuato dalla norma contenuta all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 e qui ha natura contrattuale cui si impegna la Banca Tesoriera. L'anticipazione di cassa viene attivata/richiesta con specifico atto amministrativo della CCIAA. L'incasso del Diritto Annuale da Bilancio 2022 è pari a euro 20.155.914,51.

R9 b) Unioncamere Piemonte non ha deliberato nessuna norma ad hoc sul calcolo dell'anticipazione di tesoreria in quanto non ha mai fatto uso di tale strumento e ne rimanda l'argomento (qualora ne nascesse la necessità) ad una trattativa successiva alla definizione della gara in contesto.

D10 È stato richiesto di chiarire se attualmente sono in essere Fideiussioni emesse per la Camera di Commercio di Torino e per Unioncamere. Inoltre è stato domandato anche se sia prevista la possibilità, in vigenza di Convenzione, di richiedere "Garanzie fideiussorie" e, se previsto, si chiede conferma che il rilascio di garanzie sarà subordinato alla positiva valutazione del merito creditizio ad insindacabile giudizio del Tesoriere restando fermo che saranno valutati solo impegni di firma di natura commerciale e finanziaria, ma limitati alle seguenti fattispecie: a) potranno essere richieste fidejussioni per impegni di natura commerciale o anche finanziaria ma limitatamente alle seguenti fattispecie: garanzia dell'obbligo di corresponsione di un corrispettivo di pagamento che sia un fitto o una prestazione/fornitura di beni/servizi o anche la potenziale manifestazione finanziaria di un danno da inadempimento contrattuale da parte dell'Ente; b) saranno escluse richieste di fidejussioni in favore di Banche/Istituti finanziari a garanzia di finanziamenti dagli stessi erogati; b) sarà esclusa la possibilità di rilasciare garanzie per conto dell'Ente ma nell'interesse di società e organismi partecipati dallo stesso; c) le fideiussioni rilasciate dal Tesoriere avranno durata pari a quella dei contratti stipulati dagli Enti contraenti. Nel caso la durata dell'impegno di firma ecceda quella della Convenzione di Tesoreria, l'Ente interessato si impegnerà, nella manleva sottoscritta all'atto del rilascio della fidejussione, a far subentrare nel rilascio della garanzia il Tesoriere entrante. d) in caso di cessazione del servizio per qualsivoglia motivo, gli Enti si impegnano all'atto del conferimento dell'incarico al Tesoriere subentrante, a far assumere a quest'ultimo tutti gli obblighi inerenti gli impegni di firma rilasciati nel loro interesse; e) nell'ipotesi di rilascio di impegni sull'estero, saranno a carico dell'Ente le commissioni reclamate da Banca estera.

f) verrà apposto vincolo sull'anticipazione di tesoreria.

R. 10 ab1) Non è ben chiara la formulazione del quesito: se è richiesto se esistano fideiussioni a beneficio della CCIAA e di UCP la risposta è affermativa con riferimento a tutti i contratti di appalto in essere, mentre non esistono garanzie a favore di terzi per la CCIAA oppure per UCP

R. 10 ab2) Non è richiesta l'emissione di "garanzie fideiussorie" in favore di terzi, dato che negli anni non è stata riscontrata tale esigenza. Qualora dovesse sorgere nel corso della durata dell'appalto, sarà attivata un'autonoma procedura di richiesta, distinta dal contratto di appalto per il servizio di tesoreria.

D11 E' stato richiesto in relazione alla clausola 6 del Capitolato di gara, "Gestione informatizzata del servizio", di indicare delle esemplificazioni degli oneri e degli obblighi di adeguamento a cui fa riferimento la clausola: "Qualsiasi ulteriore onere da ricondurre alla gestione informatizzata del servizio, in quanto riconducibile a prodotti resi disponibili da Fornitori dell'Ente è posto a carico di questi ultimi" e anche "la Banca metta a disposizione gli strumenti tecnico informatici necessari ad adeguarsi a quanto previsto dall'art.14 della L. 196/09, come modificato dalla L. 232/2016, con riferimento alla piattaforma SIOPE+".

R 11) Gli oneri da ricondurre alla gestione informatizzata del servizio sono i costi che la Banca tesoriera potrebbe dover sostenere per adeguare i propri sistemi a normative ad oggi non vigenti, ma che nel corso della durata dell'appalto potrebbero venire approvate per migliorare o modernizzare lo svolgimento del lavoro di incasso e pagamento informatizzati per la CCIAA e per UCP. Tali oneri sarebbero interamente a carico della banca tesoriera. Con riferimento agli strumenti tecnico informatici da mettere a disposizione per adeguarsi alla normativa citata e a successive integrazioni o modifiche di essa, s'intendono gli adeguamenti software che potrebbero divenire necessari per ricevere e scambiare dati provenienti dalla CCIAA e da UCP, i quali dovrebbero essere coerenti e sinergici con l'apparato tecnico informatico di CCIAA e UCP onde garantire la corretta trasmissione delle informazioni alla piattaforma SIOPE+. Anche i costi relativi a questi specifici adeguamenti sarebbero posti ad esclusivo carico della banca tesoriera.

D12 È stato richiesto, in relazione alla clausola 6 del Capitolato di gara, "Gestione informatizzata del servizio" "La trasmissione in sicurezza delle informazioni firmate digitalmente deve essere assicurata tramite applicativi compatibili con quelli in uso presso l'Ente e presso UCP, in grado di garantire la conservazione e consultazione delle ricevute, oppure attraverso l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata." Si chiede di indicare delle esemplificazioni di questi oneri e obblighi di adeguamento per capire meglio a cosa si riferiscono.

R 12 ab) La trasmissione telematica dei mandati e delle reversali in veste elettronica è attuata mediante l'adozione del prodotto fornito dalla software house di CCIAA e UCP denominato OBI "sistema di gestione degli ordinativi bancari", software che opera con modalità informatiche riconosciute dagli Istituti di Credito (circolari ABI n. 80/2003 e n. 35/2008 ed eventuali successive). La trasmissione delle informazioni firmate deve avvenire in modo completo, veloce e sicuro mediante applicativi compatibili con quelli in uso presso l'Ente e presso UCP. La trasmissione, conservazione e gestione dei dati trattati dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa di riferimento in tema di Protezione dei dati (c.d. GDPR) e Sicurezza informatica per le Pubbliche Amministrazioni, garantendo quindi nel tempo l'aggiornamento tecnologico ad eventuali aggiornamenti normativi.

D13 E' stato richiesto di fornire chiarimenti in relazione alla clausola 6 del Capitolato di gara, "Gestione informatizzata del servizio", dove viene indicato che: "Nel caso di bonifici la procedura di creazione dell'ordinativo di pagamento del mittente deve generare in automatico un codice identificativo univoco di pagamento (IUV), che sarà poi trasmesso dietro espressa richiesta a Infocamere o altro soggetto, tramite il circuito bancario e che consentirà a Infocamere o ad altro soggetto di associare tale codice alle fatture che l'Ente (o UCP) ha inteso corrispondere". In

particolare sono richiesti maggiori dettagli su questa procedura in considerazione del fatto che la generazione degli IUV avviene in fase di pagamento sul Nodo e non tramite bonifici per il pagamento di fatture e qualora si trattasse di pagamenti il debitore non può generare uno IUV, mentre se di trattasse di incassi si farebbe riferimento a reversali.

R 13 ab) Si tratta di un'imprecisione: la generazione di un mandato di pagamento non genera uno IUV ma il tracciato record del mandato lo deve poter contenere. Analogamente le reversali per le quali provvedono gli enti alla generazione dello IUV.

D14 È richiesto di indicare il numero e la tipologia delle operazioni che indicativamente vengono effettuate in agenzia e/o che richiedono l'intervento del Cassiere.

R 14 ab) Non avvengono versamenti diretti usualmente, l'intervento del Cassiere si richiede all'occorrenza.

D15 È richiesto di chiarire, con riferimento a quanto indicato alla clausola 19 del capitolato di gara, (cosa sia/come operi) la tipologia "VOIP".

R 15 ab) Nel capitolato di gara, a causa di un refuso, è stata erroneamente indicata la tecnologia VoIP / Wifi. Gli attuali POS e quelli di futura installazione dovranno utilizzare la connessione di rete locale (LAN) attraverso cavo ethernet cablato con indirizzamento statico su Virtual Lan dedicata ed i cui dati di configurazione IPV4 verranno forniti dalla struttura informatica dell'ente al momento dell'installazione.

D16 È stato richiesto se l'Ente e UCP abbiano necessità di utilizzare anche POS standard (NON PagoPA) oppure sia prevista l'offerta solo di POS PagoPA.

R 16 ab) Cfr. risposta alla domanda e risposta n. 3, che evidenzia tipologia e numerosità dei POS.

D17 È stato richiesto, in relazione all'art. 19 del Capitolato di Gara, di spiegare la differenza dei POS tra modello 1 e modello 3, considerando che per Agid la suddivisione consiste tra scenario 1 (con lettura del QR Code presente sull'avviso di pagamento) e scenario 2 (con scambio importo remoto dal gestionale dell'Ente).

R 17 ab) È giusta la considerazione dell'operatore economico.

D18 È stato richiesto di fornire un chiarimento su questa frase dell'art. 16 del disciplinare di gara: "Il servizio con fornitura a noleggio degli apparati POS per pago PA (mod. 1 e mod. 3) è facoltativo con opzione a favore degli enti." per spiegare cosa sia facoltativo e quale sia l'opzione a favore degli enti.

R 18 ab) È facoltativa la presentazione dell'offerta da parte dell'operatore economico e l'opzione consiste nell'attivazione del servizio a discrezione degli enti.

D19 È stato richiesto di indicare i volumi del 2023 delle operazioni POS suddivise tra carte di credito e Bancomat e quale sia la suddivisione tra carte commercial e consumer.

R 19 ab) Si forniscono i volumi richiesti alla data del 22/11 con riferimento alla CCIAA: le operazioni di pagamento avvenute con bancomat sono state 1.077 di importo complessivo di euro 58.560,02; le operazioni di pagamento avvenute con carte di credito sono state 2.926 di importo complessivo pari a euro 161.817,06. Non è possibile distinguere tra carte commercial e consumer, perché non è un'informazione di interesse per gli enti e non si dispone di strumenti per rilevarla. Con riferimento a UCP: 21 transazioni effettuate con carta di credito e 13 transazioni di pagamento avvenute con bancomat di importo complessivo (carta+ bancomat) pari a euro 7.960,52.

D20 È richiesta, vista la complessità della gara in essere, una proroga della scadenza della presentazione delle offerte fino alla data del 11/12/2023.

R 20 ab) Si ritiene di poter differire il termine di presentazione delle offerte dal 30/11/2023 al 12/12/2023 h 12:00.

D21 È richiesto di chiarire quale sia l'importo di riferimento per il compenso forfettario massimo: se sia quello indicato al punto E dei criteri di aggiudicazione di massimi in euro 30.000, oppure se sia da considerare corretto l'importo scritto in lettere di venticinquemila/00.

R 21 ab) Cfr. domanda e risposta n. 7

D22 È richiesto un chiarimento con riferimento al tasso di interesse menzionato sugli atti di gara all'art 16 del Disciplinare e all'art 8 del Capitolato.

R 22 ab) Più uno indicato all'art. 8 del Capitolato è un refuso da non considerare. Si conferma che l'euribor di 4,138 costituisce la base di calcolo del parametro di gara e che, in sede di esecuzione contrattuale, verrà sostituito di volta in volta con l'Euribor valido al momento.

D23 È richiesto di chiarire se il tasso indice da prendere in esame nel formulare l'offerta relativa al mutuo sia l'Euribor 6 mesi base 360

R23 ab) Cfr. domanda e risposta n. 6

D24 È richiesto di conoscere il meccanismo di individuazione del tasso di interesse del mutuo passivo.

R 24 a) La frase è da intendersi: euribor sei mesi base 360 giorni più somma algebrica dello spread offerto in sede di gara al parametro F (solo per CCIAA).

D25 È richiesto di conoscere per quali opere verrebbe richiesto il mutuo passivo e da quali garanzie sarebbe assistito.

R 25 a) Premesso che la richiesta è al momento solo cautelativa per l'ente e con bassa probabilità di concretizzarsi allo stato attuale, le opere sarebbero esclusivamente edilizie su immobili di proprietà dell'ente; la definizione della garanzia è rinviata ad apposita trattativa con il Tesoriere al momento dell'esigenza ma potrebbe essere, alternativamente, un vincolo su parte degli incassi per proventi tributari dell'ente ovvero una garanzia reale sul cespite.

Domanda e risposta 30.11.2023

D26 Sono state segnalate difficoltà/impossibilità nell'inserimento dell'offerta economica, così come richiesta dagli atti di gara, per entrambi i singoli lotti.

R 26 ab) Le modalità operative di presentazione dell'offerta economica sulla piattaforma sono state modificate: sono visibili per entrambi i singoli lotti dei campi denominati "giustificativo dell'offerta economica" in cui è possibile allegare le singole schede per la presentazione delle offerte economiche predisposte dalla Stazione Appaltante.

Si fa presente che la piattaforma non ritiene tale campo bloccante, si invita pertanto a prestare massima attenzione all'inserimento della documentazione, la cui mancanza ne impedirà la valutazione.